

CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 – CAP 57025

PERFORMANCE DI ENTE 2019

VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI ENTE ASSEGNATI CON DELIBERAZIONE G.C. 156 del 07.05.2019

Con delibera di G.C. n. 156 del 07.05.2019 è stato approvato il “piano delle performance” 2019 e sono stati altresì individuati gli obiettivi di carattere trasversale alla struttura finalizzati a valutare le cd. “performance di ente”. Queste costituiscono il primo step di valutazione delle produttività generale dell'organizzazione del Comune che, nel nuovo sistema di misurazione introdotto dal D.Lgs. 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) e definito nello specifico per il Comune di Piombino con la delibera di G.C. n. 126 del 24.05.2017, si ripartisce in tre macroaree:

- Performance di ente
- Performance di settore
- Performance individuali

Gli obiettivi di ente per l'anno 2019 erano i seguenti:

- 1. Progetto di riscossione residui attivi**
- 2. Piano prevenzione corruzione 2019-2021 – Applicazione misure di contrasto dei rischi e adempimenti relativi alle pubblicazioni nella Sezione “Amministrazione trasparente”**

Con la presente relazione si attesta lo stato di raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Obiettivo n. 1: Progetto di riscossione residui attivi

Il progetto si proponeva quale finalità la responsabilizzazione di tutti i dirigenti dell'ente, con le rispettive strutture di riferimento, a svolgere una concreta attività di ricognizione/studio/analisi dei molteplici residui attivi presenti in bilancio per arrivare, entro la fine dell'anno, alla ricostruzione di un quadro certo delle situazioni creditorie, che evidenziasse gli eventuali casi di eliminazione del residuo e le azioni da intraprendere laddove si debba procedere alla riscossione .

Il progetto era articolato nelle seguenti fasi:

- fase n. 1: entro il 31 agosto 2019 ogni dirigente doveva produrre un report dettagliato dell'analisi condotta su ciascun residuo;
- fase n. 2: entro il 31 dicembre 2019 dovevano essere avviate le azioni necessarie al recupero del credito anche al fine di interrompere la prescrizione;
- fase n. 3: entro il 15 gennaio 2020 si dovevano verificare gli esiti del progetto.

Gli indicatori erano i seguenti: a) rispetto delle fasi attuative del progetto; b) definizione entro il 31/12/2019 di almeno il 50% dei residui in carico a ciascun settore.

Tempi di conclusione: l'obiettivo doveva essere raggiunto entro il 31.12.2019.

Dall'esame della documentazione prodotta dai Dirigenti, si evince che l'analisi dettagliata di ciascun residuo attivo sia stata condotta esclusivamente da alcuni dirigenti; si evidenzia, però, che le fasi non sono state rispettate in quanto il report dettagliato è stato inviato al coordinatore del progetto solo successivamente al 31 agosto (fase n. 1) e non risulta che entro il 31 dicembre (fase n. 2) siano state avviate le azioni necessarie al recupero dei crediti rappresentati dai residui attivi.

Inoltre, dai dati forniti risulta quanto segue:

Settore AA.GG.: percentuale riscossione residui 27,99%

Settore SAP: percentuale riscossione residui 19,14%

Settore Finanza: percentuale riscossione residui 34,34%

Settore LL.PP: percentuale riscossione residui 6,77%

Settore PTE: percentuale riscossione residui 18,79%

Settore Demanio-Ambiente: percentuale riscossione residui 0,00%

Percentuale totale riscossione residui: 24,43%

Per quanto sopra, si dovrebbe concludere per il mancato raggiungimento dell'obiettivo; tuttavia, pur trattandosi di obiettivo che coinvolge trasversalmente l'intera struttura organizzativa dell'ente e, pertanto, dovrebbe essere unitariamente valutato, e pur in presenza di meri indicatori numerici che non consentirebbero la valorizzazione complessiva dell'attività svolta, si ritiene che l'obiettivo possa considerarsi parzialmente raggiunto in misura non superiore al 50%, percentuale determinata sulla base dei dati di cui sopra incrementata valorizzando per approssimazione le attività propedeutiche al pieno conseguimento dell'obiettivo avviate nel corso dell'anno dai dirigenti.

L'obiettivo di ente n. 1 si considera pertanto raggiunto nella misura del 50%.

Obiettivo n. 2: Piano prevenzione corruzione 2019-2021 – Applicazione misure di contrasto dei rischi e adempimenti relativi alle pubblicazioni nella Sezione “Amministrazione trasparente”

Il progetto si proponeva le seguenti finalità:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- attuare le misure di trasparenza previste dal Piano di prevenzione della corruzione e , in particolar modo, curare le pubblicazioni di tutti gli atti/documenti/informazioni obbligatori ai sensi del D.Lgs 33/2013.

Il progetto era articolato nelle seguenti fasi:

- fase n. 1 entro il 31.01.2019: i dirigenti devono provvedere ad un esame dei processi a rischio corruzione già mappati nei precedenti Piani di prevenzione della corruzione e proporre le revisioni/aggiornamento/implementazioni che si rendono necessari per adeguamenti normativi/acquisizione di nuove competenze/introduzione di nuovi procedimenti;

fase n. 2 entro il 31.03.2019: formazione dirigenti e responsabili dei servizi su finalità/contenuti/modalità di attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- fase n. 3 entro il 31.12.2019: applicazione da parte dei dirigenti e delle strutture di riferimento delle misure e delle azioni previste nel piano per contrastare i fenomeni corruttivi e cura della pubblicazione degli atti nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- fase n. 4 entro 31.01.2020: verifica da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione dello stato di attuazione del piano sotto il profilo dell’ottemperanza.

Gli indicatori erano i seguenti: a) rilievi effettuati in fase di controllo degli atti relativi a comportamenti difforni dalle indicazioni del Piano; b) riscontri svolti dal RPCT di mancata attuazione delle misure di prevenzione del rischio comunicati formalmente al dirigente di riferimento; c) mancata pubblicazione di atti/documenti/informazioni obbligatori evidenziata da segnalazioni da parte di soggetti esterni che ricercano gli stessi attraverso il portale “Amministrazione Trasparente”; d) carenze di pubblicazione evidenziate nella compilazione della griglia della trasparenza.

Tempi di conclusione: l’obiettivo prevede l’applicazione continua delle azioni previste nel piano quindi si conclude entro il 31.12.2019.

Dall’esame della documentazione prodotta dai Dirigenti, si evince che l’obiettivo può considerarsi sostanzialmente raggiunto.

In particolare, si segnala che:

- il Piano prevenzione corruzione e trasparenza 2019-2021 è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 22 del 30.01.2019 ed è stato pubblicato nei termini e con le forme di legge;
- ad oggi, non risultano rilievi effettuati in fase di controllo degli atti relativi a comportamenti difforni dalle indicazioni del Piano né riscontri svolti dal RPCT di mancata attuazione delle misure di prevenzione del rischio comunicati formalmente al dirigente di riferimento;
- la “griglia di rilevazione” che attesta l’adempimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza è stata validata dal competente O.i.v. ed è stata pubblicate nei termini e nelle forme di legge;

L’obiettivo di ente n. 2 è stato pertanto completato e raggiunto secondo le fasi e modalità previste.

Piombino, 31 agosto 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianpaolo Brancati